

# Dmitri SHOSTAKOVICH

Pietroburgo 25.09.1906 - Mosca 12.08.1975

## Sinfonia No. 5 in re minore, op. 47 (1937)



Ottimo pianista nato a Pietroburgo il 25 Settembre 1906 e cresciuto nel clima politicamente e culturalmente incandescente che fa seguito alla rivoluzione sovietica, Shostakovitch si inserisce presto tra i migliori compositori russi della sua epoca.

I suoi interessi sostenuti dall'amicizia con il direttore Malko, lo rendono attento agli sviluppi della musica sovietica per la quale cerca un linguaggio direttamente accessibile alle masse pur restando sensibile agli influssi che gli pervengono dal mondo occidentale.

In questo quadro si cimenta in tutti i generi musicali spaziando dalla musica leggera alle musiche da film ed al Jazz, ma è nella musica sinfonica che esprime il meglio di sé fin da quando il 12 Maggio del 1924 viene eseguita la sua Sinfonia n. 1.

La sua carriera si sviluppa con una fortunata serie di composizioni finché nel 1934 la sua opera "Lady Macbeth del distretto di Mzensk" è accolta con grande favore dal pubblico ma con critiche contrastanti dalla stampa sovietica.

Il 29 Gennaio 1936, dopo una rappresentazione dell'opera alla presenza di Stalin, appare sulla Pravda una serie di editoriali che la accusano di "puro formalismo piccolo borghese" deplorandone le "dissonanze volute", il "confuso accavallarsi dei suoni" e soprattutto la deliberata "volontà di allontanarsi quanto più possibile dall'opera classica", condannando tutto il genere musicale a cui appartiene la composizione e minacciando l'autore di gravi conseguenze.

Fortemente colpito da queste accuse Shostakovich ritira immediatamente la Sinfonia n. 4 che è in fase di prove e nel 1937 presenta la Sinfonia n. 5 come "una risposta positiva e stimolante da parte di un artista sovietico a delle giuste critiche".

La sinfonia si rifà al sinfonismo tardo romantico che stava tornando in auge anche a livello internazionale pur cercando una via personale verso una maggiore semplicità di linguaggio.

Shostakovich sa comunque abbinare i riferimenti al repertorio sinfonico e lirico con quelli specifici della musica sovietica (marcia dei giovani Pionieri nel secondo movimento, musica funebre nel terzo e musica per armonia militare nel finale).

Secondo le parole dell'autore la sinfonia ha per tema lo sviluppo della personalità umana. Al centro della composizione, concepita liricamente da capo a fondo, pone un uomo con tutte le sue esperienze; il Finale risolve gli impulsi del primo tempo e la loro tragica tensione, in ottimismo e in gioia di vivere.

La parte forse più riuscita della sinfonia è il "Moderato" iniziale in cui Shostakovich tratteggia l'esperienza tragica della coscienza umana nella quale raggiunge un'alta e nobile forza di espressione.

Nel secondo tempo "Allegretto" introduce elementi di una danza spensierata mentre nel "Largo" torna un'atmosfera tesa e penosa, come se l'individuo non fosse ancora riuscito a liberarsi del suo intimo dolore; infine l'"Allegro non troppo" finale risolve in letizia con notevoli effetti strumentali gli elementi drammatici dei tempi precedenti.

Cosa pensare della sinfonia nel suo insieme? Credo la si possa definire la "Sinfonia dei misteri". Scritta sotto gli influssi di cui sopra può essere un reale e sentito allineamento ai dettami della musica sovietica ma forse è una parodia della musica di regime; il suo fascino deriva proprio dall'impenetrabilità di questi equivoci.

Certo è scritta da un genio dotato di prodigiosi doni musicali.